

Manuale
Condotta nella protezione della
popolazione
CnPP

Capitolo 6
**Collaborazione
civile-militare (CCM)**



[Impressum](#)

Edito da

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP

Divisione Istruzione

Premedia

Centro dei media digitali dell'esercito MDE, 88.081.06 07.24

Maggio 2024

Indice

6.1	Introduzione	4
6.2	Basi legali	6
6.3	Interlocutori militari nella CCM	8
6.4	Supporto a favore di attività civili o fuori del servizio con mezzi militari	9
6.5	Aiuto spontaneo e aiuto militare in caso di catastrofe	12
6.6	Interventi di messa in sicurezza dell'esercito	16
6.7	Supporto dell'esercito con mezzi civili nell'ambito della difesa	20
6.8	Domanda d'aiuto	22
6.9	Appendice	24

6.1 Introduzione

Aspetti generali

- 6001 La collaborazione civile-militare, ossia la collaborazione tra le autorità civili e l'esercito, è definita come un'azione congiunta, basata sul partenariato, tra autorità o istanze civili e posti di comando militari per svolgere compiti quando i mezzi civili non sono più sufficienti o sono oberati.
- 6002 In caso di catastrofi e situazioni d'emergenza, le forze d'intervento civili della protezione della popolazione hanno la possibilità di chiedere il supporto delle formazioni dell'esercito quando i mezzi e/o le possibilità dei Cantoni sono esaurite o non disponibili. Le formazioni dell'esercito possono essere mobilitate sia per interventi non armati che armati. La procedura è diversa per le due varianti.
- 6003 Un supporto dell'esercito è possibile se sono soddisfatti i seguenti criteri:
- le possibilità dei mezzi civili (personale e materiale) sono esaurite o non disponibili;
 - il reclutamento di personale non è possibile nei tempi e nella quantità necessari / in tempo utile;
 - l'impiego di disoccupati non è possibile nei tempi e nella quantità necessari;
 - l'impiego di studenti e persone in formazione non è possibile nei tempi e nella quantità necessari;
 - l'impiego di organizzazioni di volontariato e della società civile non è possibile nei tempi e nella quantità necessari;
 - l'impiego di mezzi comunali, regionali, cantonali e intercantionali della protezione della popolazione non è possibile nei tempi e nella quantità necessari;
 - è stato elaborato un piano di rinuncia per quanto riguarda l'impiego dei mezzi.
- Il supporto sussidiario viene fornito in modo specifico (secondo la domanda di aiuto e l'allegato PPQQTR).
- Le prestazioni richieste sono chiaramente limitate nel tempo.
- Si può derogare da questi criteri in caso d'emergenza e d'urgenza (per es. incendi boschivi). Si applicano le ordinanze corrispondenti: ordinanza sull'aiuto militare in caso di catastrofe in Svizzera (OAMC) e ordinanza concernente l'appoggio a favore di attività civili e di attività fuori del servizio mediante mezzi militari (OAAM).
- 6004 Sussidiarietà orizzontale significa che il richiedente e il fornitore del supporto si trovano allo stesso livello gerarchico. Il supporto viene quindi fornito allo stesso livello (il Cantone supporta il Cantone o l'organo federale supporta l'organo federale).
- Sussidiarietà verticale (i fornitori di prestazioni sono soprattutto l'esercito, la protezione civile e il servizio civile) significa che si chiede aiuto a un altro livello gerarchico (la Confederazione supporta il Cantone o il Cantone supporta la Confederazione).
- 6005 Nel caso di un conflitto armato in cui la responsabilità di difendere il Paese o parti di esso è affidata all'esercito, le autorità civili fanno tutto il possibile per creare condizioni favorevoli all'adempimento della missione dell'esercito.

6006

Se le risorse di materiale e personale necessarie per gestire un evento mancano o sono scarse, si può chiedere alla Gestione federale delle risorse (ResMaB) di trovarle o organizzarle. Anche a livello cantonale esistono numerosi strumenti e organizzazioni gestiti dalla Gestione cantonale delle risorse (ResMaK).

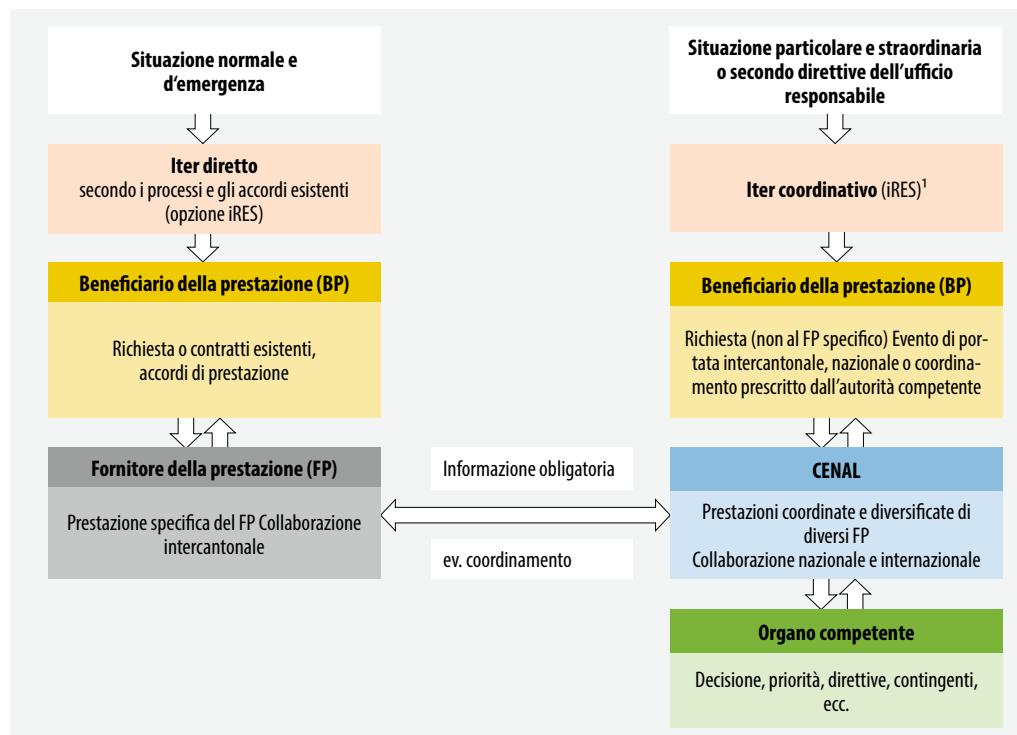


Figura 1: Processi base per la domanda d'aiuto alla ResMaB; fonte: NEOC

6007

In caso di collaborazione in tempo di pace, le autorità devono anche decidere come organizzare la collaborazione.

6008

In situazione ordinaria o d'emergenza, le autorità inoltrano eventuali domande d'aiuto direttamente all'esercito o ad altri fornitori di prestazioni. Se più cantoni sono toccati da una situazione ordinaria o d'emergenza, le autorità possono chiedere alla Centrale nazionale d'allarme (NEOC²) di coordinare la domanda d'aiuto.

6009

In caso di situazione particolare o straordinaria, le autorità inoltrano le domande d'aiuto al NEOC. Quest'ultimo raggruppa le domande dei diversi Cantoni o partner e distribuisce le risorse secondo le priorità dettate dall'evento.

¹ Il Sistema di gestione delle informazioni sulle risorse (iRES) è un'applicazione online del NEOC per il coordinamento a livello nazionale delle risorse durante la gestione di eventi straordinari.

² NEOC (ex CENAL) è l'acronimo di National Emergency Operations Centre. È un'organizzazione d'intervento della Confederazione nel settore della protezione della popolazione.

6.2 Basi legali

6010

Per le basi legali, si rimanda alla raccolta sistematica delle leggi federali (<https://www.fedlex.admin.ch>).

Costituzione federale



Legge federale sull'esercito e sull'Amministrazione militare (Legge militare, LM)



Ordinanza concernente l'appoggio a favore di attività civili e di attività fuori del servizio mediante mezzi militari (OAMM)



Ordinanza sull'aiuto militare in caso di catastrofe in Svizzera (OAMC)



Ordinanza sull'impiego della truppa per la protezione delle persone e dei beni (OPPB)



Ordinanza del 3 settembre sull'impiego della truppa per il servizio d'ordine (OSO)



6.3 Interlocutori militari nella CCM

Divisioni territoriali (div ter)

6011

Le quattro divisioni territoriali prestano tutti gli interventi di messa in sicurezza, di aiuto in caso di catastrofe e di supporto che sono necessari per sostenere le autorità civili. Si tratta quindi di integrare in modo ottimale le loro prestazioni nella rete dei mezzi d'intervento civili e di polizia. A seconda della situazione, il comandante della div ter può essere designato comandante dell'intervento sussidiario per la messa in sicurezza o comandante dell'aiuto militare in caso di catastrofe.

Nell'ambito della difesa (come al punto 6013), le divisioni territoriali possono svolgere compiti di protezione e di combattimento.

Nello stato maggiore della div ter, il sottocapo di stato maggiore è l'interlocutore per la CCM.

Stati maggiori di collegamento territoriale cantonali (SM colg ter cant)

6012

Lo SM colg ter cant fa parte dello stato maggiore della divisione territoriale. È l'anello di collegamento tra la divisione territoriale e l'organizzazione di condotta civile. Tramite i suoi ufficiali di collegamento, che collaborano negli organi di condotta civili, stabilisce la vicinanza territoriale e garantisce la rete dell'informazione, compreso lo scambio di informazioni per tracciare un quadro condiviso della situazione. Lo SM colg ter cant rappresenta gli interessi della divisione territoriale nei confronti dell'organizzazione di condotta civile.

Il capo dello SM colg ter cant è l'interlocutore del capo dell'organizzazione di condotta civile per tutte le questioni inerenti al supporto da parte dell'esercito. Funge da ufficiale di collegamento con il comandante della divisione territoriale, che assume la responsabilità della condotta dell'intervento.

Formazioni d'impiego

6013

Le formazioni d'impiego sono formazioni militari create su misura per l'adempimento delle missioni. Dopo che la div ter ha assegnato la missione, la CCM tra i comandanti delle truppe e i capi intervento civili dello stesso livello viene mediata dallo SM colg ter cant è attuata direttamente sul campo tramite rapporti sulla situazione e rapporti di consultazione. Per l'aiuto militare in caso di catastrofe, come interlocutore viene designato un capo intervento militare (di solito un comandante di battaglione).

Nell'ambito della difesa, le competenze (chi parla con chi? Chi può ordinare cosa a chi?) sono regolate in modo vincolante nell'allegato CCM all'ordine d'impiego della rispettiva unità.

6.4 Supporto a favore di attività civili o fuori del servizio con mezzi militari



Figura 2: Supporto a favore di attività civili o fuori del servizio

6014



Di che si tratta?

Il supporto militare può essere richiesto per attività civili di grande importanza che non si possono eseguire con i propri mezzi, a condizione che non si faccia eccessiva concorrenza alle imprese private.

Le condizioni sono stabilite nell'ordinanza concernente l'appoggio a favore di attività civili e di attività fuori del servizio mediante mezzi militari (OAAM).

6015



Obiettivi

- Valutare correttamente le possibilità
- Inoltrare una domanda completa



- Scaricare il formulario di domanda;
- compilare correttamente il formulario;
- inviare il formulario alla divisione territoriale competente per il luogo del supporto
 - per manifestazioni importanti, con almeno due anni di anticipo;
 - per altre manifestazioni, con almeno sei mesi di anticipo.
 - La divisione territoriale (div ter) competente inoltra il formulario di domanda al Comando operazioni dell'esercito (cdo op) per l'esame e l'eventuale approvazione.



A large, olive-green Swiss Air Force SAR helicopter, identified by the tail number T-324, is parked on a tarmac. The side door is open, and a rescue worker in an orange suit is visible inside. A red 'SAR' sign is prominently displayed on the side of the helicopter. The rotor blades are blurred, indicating they are in motion. The background shows a cloudy sky and distant hills.

Figura 3: Elicottero militare equipaggiato per missioni di ricerca e salvataggio

Supporto diretto ai Cantoni con mezzi dell'esercito sulla base dell'OAM, ma con estrema urgenza

- Prevenzione e lotta contro gravi atti di violenza;
- Difesa da pericoli al confine nazionale, voli di ricerca e salvataggio (FLIR)³.

3 FLIR: acronimo inglese di Forward Looking InfraRed (termocamera avanzata)

6018



Obiettivo

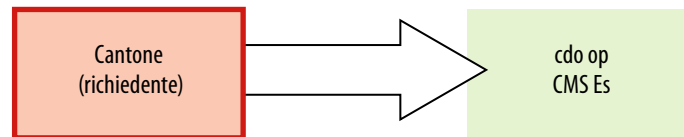
- Impiego rapido di piccoli elementi militari predefiniti

6019



Procedura

- Gli organi cantonali designati contattano direttamente il Centro di monitoraggio della situazione dell'esercito (CMS Es).



6.5 Aiuto spontaneo e aiuto militare in caso di catastrofe



Di che si tratta?

6020

Se i mezzi e/o le possibilità della comunità colpita sono esauriti o non disponibili, le autorità cantonali hanno la possibilità di chiedere alla Confederazione il supporto sussidiario dell'esercito.

Per l'aiuto in caso di catastrofe, si distingue tra aiuto spontaneo e aiuto militare in caso di catastrofe.

6021

L'aiuto spontaneo può essere prestato solo se le truppe sono già sul posto e se è limitato nel tempo. La comunità colpita può chiedere aiuto direttamente al comandante sul posto oppure è il comandante a offrire direttamente l'aiuto. Non è necessario attenersi a una procedura di domanda. Tutte le misure necessarie vengono avviate direttamente dal comandante dell'unità. Questi stabilisce autonomamente in che misura e priorità prestare l'aiuto spontaneo richiesto. Vengono utilizzati solo mezzi già disponibili in loco.

6022

L'aiuto militare in caso di catastrofe è più completo e richiede una procedura più lunga e strutturata. Il procedimento è chiaramente prestabilito e gli stati maggiori di collegamento territoriale cantonali (SM colg ter cant) assumono un ruolo importante nella definizione dell'aiuto necessario. Tramite una domanda formale si dimostra che i mezzi e/o le possibilità del Cantone toccato sono esaurite o non disponibili. Intervengono mezzi specifici di unità che si trovano già in servizio (formazioni di militari in ferma continuata e formazioni di pronto intervento) o che vengono mobilitate proprio in seguito a questa domanda (milizia con elevata prontezza operativa). L'impiego avviene nel quadro del servizio d'assistenza.

	Aiuto spontaneo	Aiuto militare in caso di catastrofe
Condizione	- Unità sul posto - L'unità non ha obblighi permanenti di prontezza.	Mezzi e possibilità della comunità toccata esauriti o non disponibili
Decisione	- cdt dell'unità - nessun diritto acquisito all'aiuto	cdo op su domanda
Forma d'impiego	di regola, servizio d'istruzione	servizio d'assistenza
Inizio	immediato	secondo l'autorizzazione, di regola entro 6–96 h
Durata	max. 48 h	secondo l'autorizzazione
Mezzi	Mezzi dell'unità	secondo la domanda e l'autorizzazione

6023

I tempi per la mobilitazione dei mezzi militari dipendono dal numero di militi necessari per il servizio di supporto, dal fatto se vengono impiegate formazioni di professionisti o formazioni di miliziani e dal livello d'istruzione che devono avere per svolgere i compiti specifici.

Aiuto spontaneo



Figura 4: L'aiuto viene prestato spontaneamente sul posto.

6024



Obiettivo

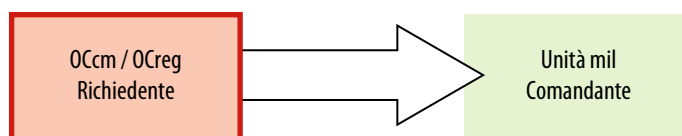
- Attivazione rapida dell'aiuto spontaneo

6025



Procedura

- Il capo intervento comunica le esigenze all'OCcn/OCreg. Dal punto di vista dell'esercito chiunque può di principio chiedere aiuto spontaneo. Il comandante della truppa valuta se la domanda è pertinente. L'OCcm/OCreg chiede aiuto al cdt dell'unità.
- L'aiuto viene prestato spontaneamente sul posto. In casi eccezionali, il cdt chiarisce possibili attuazioni (p. es. nel caso di obblighi permanenti di prontezza) con il suo superiore o con il Comando operazioni dell'esercito (cdo op).



Aiuto militare in caso di catastrofe



Figura 5: Costruzione di un ponte d'emergenza nella zona colpita

6026



Obiettivi

- Raccogliere e consolidare le esigenze dei comuni colpiti;
- preparare la domanda;
- preparare l'allegato PPQQTR alla domanda;
- collaborare con lo stato maggiore di collegamento territoriale cantonale (SM colg ter cant).

6027



Procedura

- L'OCct raccoglie e consolida le esigenze dell'OCcn/OCreg.
- L'OCct (ev. insieme al C SM colg ter cant) formula la sua intenzione di fornire le prestazioni di supporto necessarie sulla base delle esigenze globali.
- L'intenzione e le esigenze concrete vengono discusse con i rappresentanti dello SM colg ter cant durante un rapporto sulla situazione.
- L'OCct prepara la domanda formale d'aiuto, mentre lo SM colg ter cant prepara l'allegato PPQQTR alla domanda d'aiuto.
- Se vengono richieste prestazioni di messa in sicurezza armate, si deve inoltrare una domanda per tali elementi secondo l'iter per gli interventi sussidiari di messa in sicurezza.
- Dopo aver consolidato i due prodotti, lo SM colg ter cant inoltra la domanda tramite la div ter al CMS Es del cdo op, che la esamina. La domanda viene formalmente approvata dal Consiglio federale (delega delle competenze).
- La risposta giunge all'OCct attraverso i canali ufficiali. Se l'intervento è autorizzato, vengono parallelamente dispiegate le truppe.
- Il cdt del previsto intervento di aiuto militare contatta direttamente l'organo richiedente per organizzare un rapporto di coordinamento (corrisponde al rapporto di consultazione dell'esercito) sul posto.
- Il rapporto di coordinamento viene preparato e svolto dall'organizzazione di condotta civile.

6028

Parallelamente, l'OCct / lo SM colg ter cant segue la situazione e coordina eventuali ulteriori domande d'aiuto.

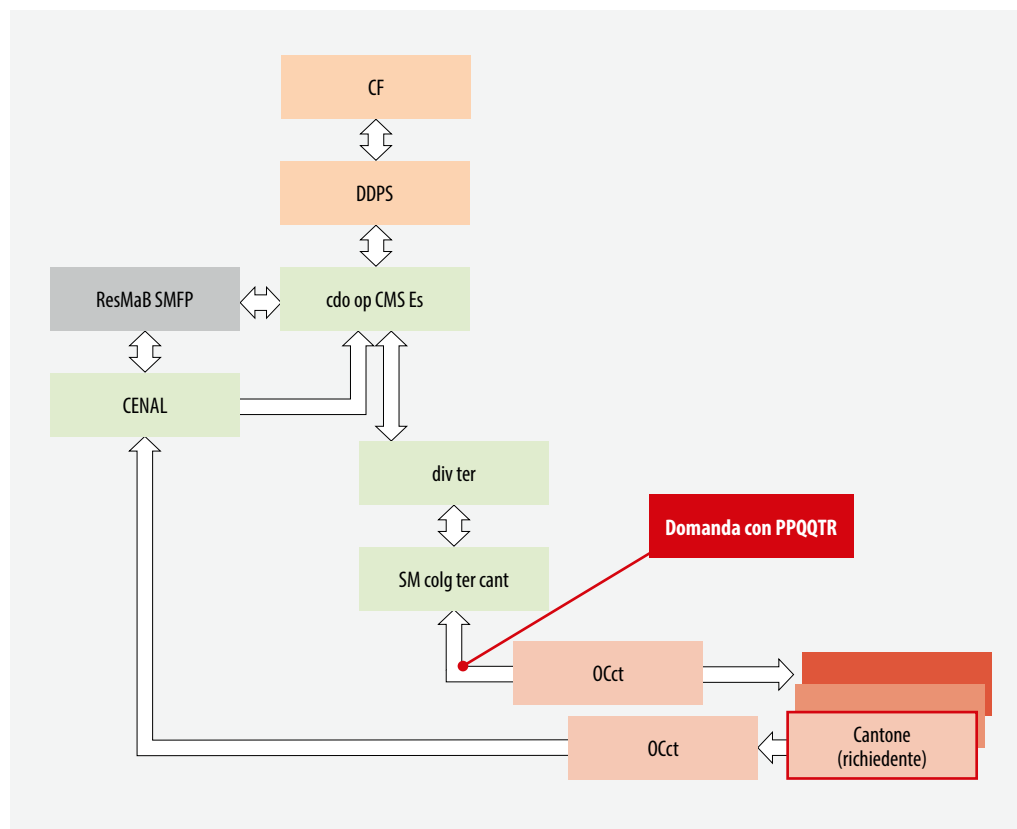


Figura 6: Iter per la domanda d'aiuto

Collaborazione tra l'OCct e lo SM colg ter cant

- Una collaborazione diretta e stretta tra l'OCct e lo SM colg ter cant si è dimostrata valida
- È quindi utile scegliere la stessa ubicazione per i rispettivi posti di comando.
- È inoltre opportuno integrare il C SM colg ter cant nel nucleo di SM dell'OCct.
- La collaborazione dovrebbe essere addestrata nell'ambito di esercitazioni regolari.
- Per aumentare l'efficienza si possono riunire ambiti tematicamente affini (p. es. l'ambito analisi della situazione dell'OCct e l'ambito fondamentale di condotta (AFC 2) dello SM colg ter cant).
- La sincronizzazione dei dati tra i sistemi di condotta civili e militari deve essere garantita.
- Lo SM colg ter cant è un organo di collegamento dello stato maggiore div ter e non ha alcuna funzione di condotta nei confronti delle truppe impiegate. La responsabilità dell'intervento rimane presso l'organo di condotta civile..

6029

6.6 Interventi di messa in sicurezza dell'esercito



Di che si tratta?

6030

Se i mezzi civili non sono sufficienti per far fronte a una grave minaccia alla sicurezza interna o per proteggere persone e beni materiali, si può richiedere l'impiego di mezzi militari.

Si distinguono due tipi di interventi di messa in sicurezza:

6031

Interventi sussidiari di messa in sicurezza (MiS) e interventi del servizio d'ordine (SO). Vengono prestati entrambi sotto la responsabilità operativa delle autorità civili e sotto la responsabilità di condotta dell'esercito.

6032

Gli interventi sussidiari di messa in sicurezza possono essere prestati in qualsiasi situazione da unità addestrate ed equipaggiate ad hoc. Le unità vengono appositamente mobilitate per questi interventi e preparate con un'istruzione mirata. L'impiego avviene nell'ambito del servizio d'assistenza.

6033

Gli interventi del SO vengono prestati in situazioni particolari o straordinarie in cui la sicurezza interna della Svizzera è seriamente minacciata. Solo unità di sicurezza militare appositamente definite ed equipaggiate possono prestare questi interventi. Gli interventi vengono prestati nell'ambito del servizio attivo da militari che hanno prestato giuramento.

6034

La Confederazione è responsabile della salvaguardia della sovranità sullo spazio aereo. Per motivi di sicurezza, il Consiglio federale può limitare lo spazio aereo e ordinare il servizio di polizia aerea. Le autorità civili possono richiedere alla Confederazione misure di protezione dello spazio aereo.

	Intervento sussidiario di MiS	Intervento del SO
Condizione	In qualsiasi situazione quando i mezzi civili sono esauriti.	In situazioni che minacciano seriamente la sicurezza interna.
Decisione	- CF su domanda della CCDGP⁴ - PPQQTR da parte dello SMC P⁵	- CF su domanda della CCDGP - PPQQTR da parte dello SMC P
Forma d'impiego	servizio d'assistenza	servizio attivo
Mezzi	unità istruite ed equipaggiate ad hoc	unità speciali scelte

4 CCDGP: Conferenza dei capi dei dipartimenti cantionali di giustizia e polizia

5 SMC P: stato maggiore di condotta della polizia

Interventi sussidiari di messa in sicurezza prestati dall'esercito



Figura 7: Intervento di messa in sicurezza dell'esercito

6035

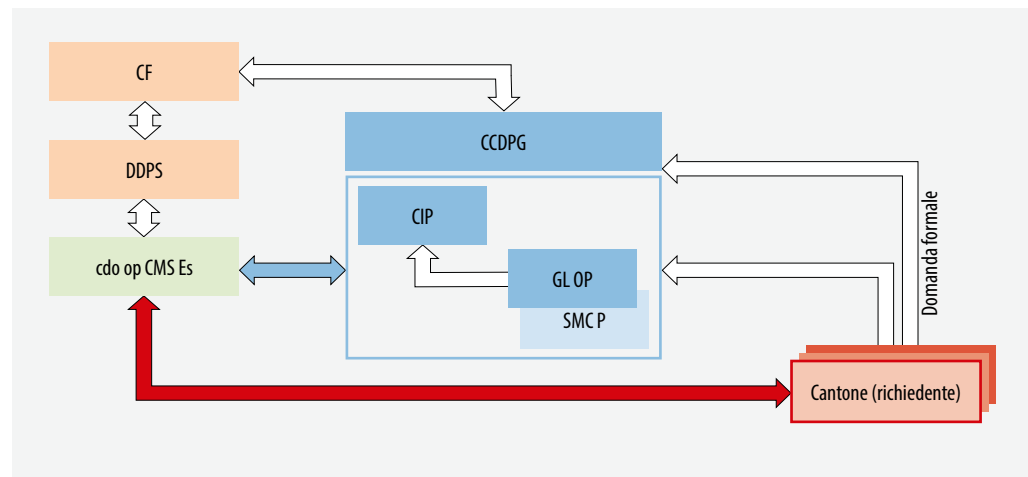
**Obiettivi**

- Preparare la domanda
- Preparare l'allegato alla domanda «Descrizione della prestazione PPQQR»

6036

**Procedura**

- Il settore Sicurezza formula le esigenze specifiche per un intervento di messa in sicurezza.
- L'OCct inoltra la sua domanda formale alla Conferenza dei capi dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia CCDPG e le sue esigenze (PPQQR) allo stato maggiore di condotta della polizia SMC P.
- Lo SMC P chiarisce la fattibilità con il cdo op.
- Il cdo op sottopone una raccomandazione al Consiglio federale (CF).
- La CCDPG inoltra la domanda formale al CF.
- In caso d'approvazione, si stabiliscono le unità da impiegare e si definiscono le regole d'impiego e di comportamento di reciproca intesa tra le istanze civili e militari.
- Gli interventi vengono prestati dopo gli opportuni preparativi.



CIP = collaborazione intercantonale di polizia
GL OP = gruppo di lavoro Operazioni

Figura 8: Iter per la domanda di interventi di messa in sicurezza

Interventi del servizio d'ordine dell'esercito



Figura 9: Intervento di messa in sicurezza armato dell'esercito

6037



Obiettivi

- Preparare la domanda
- Preparare l'allegato alla domanda «Descrizione della prestazione con PPQQTR»

6038



Procedura

- Il settore Polizia o Sicurezza o più precisamente l'AFC 3 dell'OCct formulano le esigenze specifiche per l'intervento del servizio d'ordine.
- L'OCct inoltra la sua domanda formale alla Conferenza dei capi cantonali di giustizia e polizia CCDGP e le sue esigenze (PPQQR) allo stato maggiore di condotta della polizia SMC P.
- Lo SMC P chiarisce la fattibilità con il cdo op.
- Il cdo op sottopone una raccomandazione al Consiglio federale (CF).
- La CCDGP inoltra la domanda formale al CF.
- In caso d'approvazione, si stabiliscono le unità da impiegare e si definiscono le ROE⁶ (p. es. composizione dell'equipaggiamento) e le ROB⁷ (p. es. rimanere passivi e discreti o esporsi attivamente) di reciproca intesa tra le istanze civili e militari.
- Gli interventi vengono prestati dopo gli opportuni preparativi.

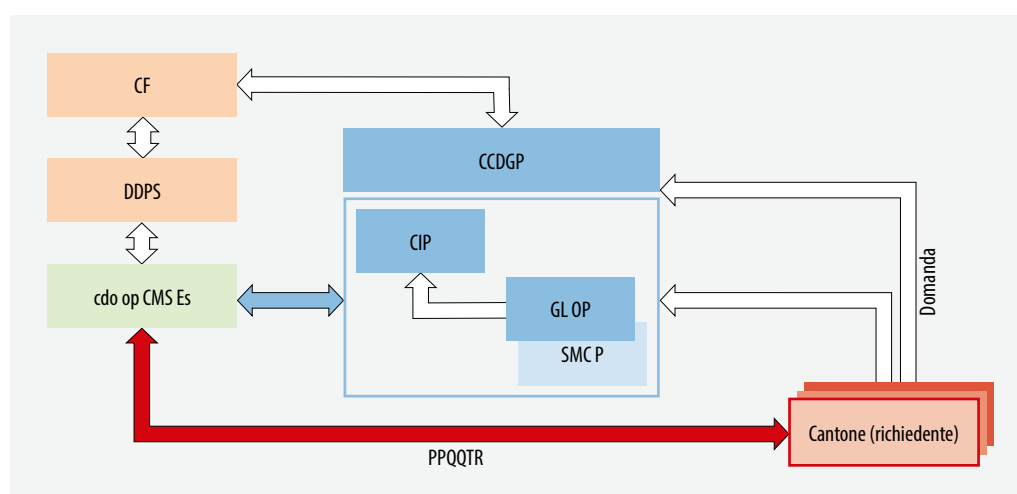


Figura 10: Iter per la domanda di interventi del servizio d'ordine

⁶ Rules of engagement (ROE) = regole d'intervento

⁷ Rules of behaviour (ROB) = regole di comportamento

6.7 Supporto dell'esercito con mezzi civili nell'ambito della difesa



Figura 11: Supporto dell'esercito con mezzi civili

6039



Di che si tratta?

In caso di un conflitto armato in cui l'esercito assume il comando dei combattimenti in Svizzera e quindi anche la responsabilità operativa, le autorità civili supportano l'esercito nell'adempimento della sua missione. L'OCct e le organizzazioni di condotta comunali creano condizioni favorevoli per le operazioni militari sul loro territorio. Esse continuano a eseguire gli ordini dell'esercito nel loro ambito di responsabilità. A livello nazionale, lo SMFP regola le misure di coordinamento sovraordinate d'intesa con l'esercito e i leader dei sistemi.

6040

Possibili esempi di supporto dell'esercito con mezzi civili:

- piani di evacuazione e protezione della popolazione;
- piani di gestione del traffico in conformità al concetto di gestione dei movimenti e degli ostacoli delle unità impiegate;
- concetto del servizio sanitario;
- concetto d'assistenza;
- piani d'impiego delle organizzazioni di protezione della popolazione;
- comunicazione ed esecuzione di ordini dell'esercito alla popolazione.

6041



Obiettivi

- Chiarire le interfacce
- Elaborare i contenuti necessari
- Garantire una comprensione e procedure unitarie
- Scambiare e condividere dati e informazioni

6042



Procedura

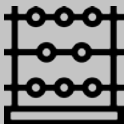
- Sulla base della pianificazione operativa, la divisione territoriale (div ter) sottopone le proprie esigenze e chiede l'autorizzazione all'istanza politica cantonale.
- L'istanza politica incarica l'OCct della pianificazione.
- L'OCct elabora i concetti richiesti coinvolgendo lo SM colg ter cant e l'OCcn/OCreg.
- Lo SM colg ter cant assicura la congruenza con l'intervento militare tramite la div ter.
- L'OCct impartisce le istruzioni necessarie alla popolazione tramite l'autorità politica e assicura la loro attuazione.
- Occorre garantire il monitoraggio congiunto della situazione e la capacità di condotta civile.

6.8 Domanda d'aiuto

- 6043  **Di che si tratta?**
Se i mezzi propri degli organi di condotta non sono più sufficienti per far fronte alla situazione, si può inoltrare una domanda d'aiuto (costituita da una domanda di supporto sovralocale o di mezzi speciali e dal formulario PPQQTR) (cfr. capitolo 6.9 del presente manuale). Generalmente si richiede un supporto con materiale o personale.
- 6044  **Obiettivo**
L'obiettivo di una domanda d'aiuto è quello di trasmettere in modo tempestivo e raggruppato le esigenze delle regioni toccate, in modo che possano essere esaminate ed eventualmente soddisfatte.
- 6045
Di norma, le domande d'aiuto vengono preparate e inoltrate dal C OCcn/OCreg. Se una domanda d'aiuto supera i suoi poteri decisionali, il C OCcn/OCreg prepara la domanda e la sottopone all'autorità competente. Quest'ultima decide in merito alla domanda e la inoltra eventualmente all'organo di condotta sovraordinato.
- 6046  **Procedura**
Le domande d'aiuto vengono articolate e formulate in modo uniforme. Esse contengono le seguenti informazioni:
- Mittente, organizzazione di condotta, contatti
 - Descrizione dell'evento
 - Mezzi impiegati e/o misure adottate
 - Aspetti particolari
 - Aiuto auspicato tramite la descrizione della prestazione con PPQQTR
- 6047
Una domanda d'aiuto militare viene di regola inoltrata dall'organo di condotta cantonale (OCct). Dev'essere autorizzata dall'autorità. Questa competenza può essere delegata all'OCct. In ogni caso, si deve chiarire in anticipo chi assume i costi delle domande d'aiuto.

6048

Descrizione della prestazione con PPQQTR

P	Priorità Ordine di importanza e urgenza	
P	Prodotto Breve descrizione della prestazione attesa (cosa?)	
Q	Qualità Descrizione qualitativa della prestazione attesa (in che modo dovrebbe essere fornita?) (come?)	
Q	Quantità Descrizione quantitativa della prestazione attesa (in che quantità dovrebbe essere fornita?) (quanto?)	
T	Tempistica Inizio della prestazione (a partire da quando dovrebbe essere fornita la prestazione sul posto?) (da quando? incl. punti d'incontro)	
R	Resistenza Durata della prestazione (per quanto tempo dovrebbe essere fornita?) (fino a quando? durata)	

6.9 Appendice

- Formulario per la domanda d'aiuto
- Descrizione della prestazione (PPQQTR)
- Trattande del rapporto sulla situazione
- Trattande del rapporto di coordinamento civile-militare

Domanda d'aiuto

	Data:
	Ora:
Organizzazione di condotta:	Versione:
Persona di contatto (nome e cognome / funzione):	
Destinatario:	Classificazione:
Comunicazione: ☐ telefono ☐ radio ☐ e-mail ☐ SMS ☐ Fax ☐ corriere ☐	
n° di telefono / e-mail / canale:	
L'autorità competente ☐ è informata ☐ NON è ancora informata	
Luogo:	
Firma:	

Descrizione dell'evento

(Momento, genere, luogo, situazione, conseguenze riscontrate, pericoli principali, possibili evoluzioni, problemi, ecc.)

Mezzi impiegati

I mezzi propri
☐ sono esauriti ☐ NON sono esauriti
Condotta cantonale
Condotta regionale
Polizia

Descrizione della prestazione (PPQQTR)

Chi:						Stato:	
Priorità	Prodotto (breve descrizione)	Quantità (descrizione dettagliata)	Qualità (descrizione dettagliata)	Tempistica (a partire da quando? incl. punti d'incontro)	Resistenza (fino a quando? durata)		

Rapporto sulla situazione

Evento:

Data:

Luogo:

N°	Trattande	Chi?
1.	Obiettivo	
2.	Presentazione della situazione	
3.	Situazione settoriale	
4.	Gestione dei rischi	
5.	Richieste	
6.	Incarichi / Responsabilità	
7.	Giro di domande	
8.	Prossimo rapporto	

Rapporto di coordinamento

Evento:

Data:

Luogo:

N°	Trattande	Chi?
1.	Benvenuto	
2.	Obiettivo e scopo	
3.	Informazione sulla situazione	
4.	Urgenza / Luogo / Tipo d'aiuto	
5.	Domanda d'aiuto / Esigenze / Richieste (secondo PPQQTR)	
6.	Possibilità delle forze d'intervento assegnate	
7.	Interruzione • Discussione delle possibilità d'aiuto • Consultazione di specialisti • Preparazione della decisione	
8.	Decisione / Incarichi • Incarichi al cdt / al capo delle forze d'intervento assegnate	
9.	Regolamentazione di aspetti particolari • Designazione delle piazze sinistrate (zone d'intervento) • Cdt della piazza sinistrata, aiuto alla condotta (scambio di informazioni, collegamenti, trasmissione) • Logistica, documentazioni (piani, mappe) • Rischi dedotti dalla gestione dei rischi	
10.	Giro di domande	
11.	Prossimo rapporto	

